

Insieme a un ingegnere il prossimo agosto tenterà la traversata in gommone dell'Atlantico

# Con la sclerosi sfida l'oceano

*L'imbarcazione verrà assemblata in un cantiere ternano*

Riccardo Cecchelin

***"Vorrei far scoprire a chi ne ha bisogno che si può andare oltre le proprie disavventure"***

cuna sensibilità nelle piante dei piedi. Nel 1995 è arrivata, pesante come un macigno, la triste notizia, la comparsa della sclerosi multipla. Tace un attimo e sospira profondamente. "L'unicità di Antonello - riprende il filo del racconto - è che continua a credere che sia importante vivere come se questi enormi problemi non ci fossero, facendo le stesse cose di prima. Anzi, andando oltre, proprio perché più difficile. Oggi si sta laureando in giurisprudenza, è un istruttore sub della Padi ed effettua ancora immersioni subacquee con le bombole, vola regolarmente in deltaplano a motore e con altri ultraleggeri e stiamo valutando il modo di metterlo nelle condizioni di riprovare la sensazione unica del volo libero in deltaplano, la sua grande passione prima che la malattia si manifestasse". Antonello, dal canto suo, è ben deci-

so a dimostrare che può vincere la sfida più grande: quella della vita. "Sarebbe esaltante - attacca con forza - far scoprire a chi ne ha bisogno che si può andare oltre le proprie disavventure e non farsi vincere da esse. Se si troveranno le opportune collaborazioni per realizzare questo sogno, oltre alla ovvia soddisfazione personale, credo fermamente che altre persone affette da gravi malattie invalidanti potranno magari affrontare la vita con la consapevolezza che l'uomo ha grandi potenzialità, pronte per essere utilizzate, soprattutto, nei momenti bui. Alla Honda aggiunge - abbiamo chiesto i potentissimi motori fuoribordo BF 225 HP che ci hanno accompagnato con grande affidabilità in altre imprese. Per la struttura di base del gommone, che successivamente dovrà essere allestito presso un cantiere proprio qui a Terni, un modello della Bwa ed uno della Sacs soddisfanno a pieno le nostre esigenze. L'elettronica di bordo dovrà essere rigorosamente dell'azienda numero uno del settore ovvero la Simrad. Con gli imprenditori ed altre aziende che vorranno sponsorizzarci riteniamo possibili varie forme di collaborazione, avremo bisogno di costruire appositi serbatoi in acciaio inox, le postazioni di guida, l'impianto elettrico



La sfida i due protagonisti su un altro gommone

sarà molto sofisticato come conseguenza della complessità degli apparati elettronici di bordo". Il percorso complessivo sarà di 13.000 miglia (circa 25.000 km) toccherà quattro continenti: Europa, America del Nord, America del Sud, Africa e sarà coperto in quattro settimane. Pegasus, dopo la partenza dall'Argentina, farà rotta su Gibilterra, da dove, varcate le colonne d'Ercole, punterà verso Terranova, la costa più prominente del Canada, attraversando le isole Azzorre ed incrociando la

tristemente famosa rotta del Titanic. Nebbia e iceberg alla deriva saranno le insidie da evitare. Dopo una breve sosta a St. John sarà la volta della baia di New York e quindi giù, verso i mari caldi del sud, solcati per la prima volta da Colombo nel 1492: le Bahamas, le Antille, la Guyana Francese e quindi Fortaleza in Brasile, ultima tappa prima della seconda traversata transoceanica. Quasi 3.000 km di mare aperto, che li porterà infine a toccare le coste africane a Dakar. In bocca al lupo, ragazzi.

## La scheda

### Altre imprese

TERNI - Antonello Saltalamacchia e Francesco Nostro, i futuri protagonisti del raid dell'oceano Atlantico, non sono nuovi ad imprese del genere, anche se quest'ultima avrà proporzioni uniche. Nell'agosto del 2004 hanno affrontato, una sfida personale di resistenza, sempre con un gommone di grandi dimensioni, il raid del mar Tirreno, cui si riferiscono le foto in alto, circa 1800 km compiuti tutti d'un fiato, in sole 84 ore, anche navigando in notturna e senza l'ausilio di apparati radar ma sicuramente con qualche ora di sonno da recuperare. "Chiunque voglia contattarci - dicono quasi in coro - potrà farlo al numero 320/268.46.56 oppure al 340/75.27.026. Abbiamo bisogno di collaborazioni".